

INDICE SOMMARIO

CAPITOLO 1 PRINCIPI GENERALI

SEZIONE I POSIZIONE PROCESSUALE DEL MINORE

1.	Posizione processuale del minore. Criteri guida	2
2.	Interesse « preminente » del minore	2
2.1.	(Segue) Normativa sovranazionale	3
2.2.	(Segue) Ordinamento interno	4
3.	Minore parte processuale	4
3.1.	(Segue) Minore parte in senso formale. Corte costituzionale .	5
3.2.	(Segue) Corte di Cassazione	6
3.3.	(Segue) Corte EDU	8
3.4.	(Segue) Linee guida per una giustizia a misura di minore	8
4.	Giusto processo	9
5.	Fattore « tempo »	11

SEZIONE II CURATORE SPECIALE DEL MINORE

6.	Curatore speciale del minore. Fonti normative	12
7.	Poteri e doveri	13
8.	Curatore speciale del minore e difensore tecnico	15
9.	Procedimento di adottabilità. Nomina del curatore speciale	17
10.	Conflitto di interessi	20
11.	Curatore del minore nelle procedure di adozione in casi particolari .	22
12.	Procedure di affidamento familiare (art. 2 e ss. legge n. 184/1983) .	27
13.	Conclusioni	27

SEZIONE III ASCOLTO DEI MINORI

14.	Normativa sovranazionale	29
15.	Normativa interna	34
16.	Obbligatorietà dell'ascolto del minore. Procedimento di adottabilità ...	35

16.1.	Capacità di discernimento del minore infradodicesenne	37
17.	Mancato ascolto del minore. Conseguenze processuali	39
18.	Fase processuale dell'ascolto	40
19.	« Regole » di massima dell'ascolto del minore	41
19.1.	(Segue) Modalità	43
19.2.	(Segue) Formalità	44
19.3.	(Segue) Presenza delle parti e dei difensori	45
19.3.1.	(Segue) « Regole » di condotta dei difensori	46
20.	Finalità e natura dell'« ascolto »	46
21.	Valenza dell'« ascolto » sotto i profili processuale e sostanziale	48

SEZIONE IV CEDU E CORTE EDU

22.	Rilevanza della CEDU e della giurisprudenza della Corte EDU nel sistema delle fonti	50
23.	Sentenze della Corte EDU. Obblighi di esecuzione	54
24.	Corte EDU. Pronunce in tema di minori e famiglia	58
24.1.	(Segue) « Rispetto della vita privata e familiare »	58
24.2.	(Segue) Schema delle pronunce della Corte EDU	60
25.	Tutela degli interessi dei minori	60
26.	Tutela dei diritti dei minori nella relazione con i genitori	61
27.	Fattispecie	63
27.1.	Tutela della « vita familiare »	63
27.2.	Legami tra figli adottivi e genitori adottanti	65
27.3.	Tutela della relazione tra i figli e la famiglia di origine: dichiarazione di adottabilità, adozione, violazione dell'art. 8 CEDU .	65
27.3.1.	(Segue) Non violazione dell'art. 8 CEDU	69
27.4.	Tutela della relazione tra i figli e la famiglia di origine: affidamento etero-familiare e violazione dell'art. 8 CEDU	69
27.4.1.	Affidamento etero-familiare. Non violazione dell'art. 8 CEDU	71
27.5.	Diritto del minore a stabilire rapporti familiari con la madre .	72
27.6.	Tutela del diritto a conoscere le proprie origini	74
27.7.	Adozione da parte di <i>single</i> . Violazione degli artt. 8 e 14 CEDU .	74
27.8.	Unioni omoaffettive. Adozione del figlio del <i>partner</i>	75
27.8.1.	(Segue) Violazione degli artt. 8 e 14 CEDU	76
27.8.2.	(Segue) Non violazione degli artt. 8 e 14 CEDU	77
27.9.	Adozione da parte di <i>single</i> omosessuale. Violazione degli artt. 8 e 14 CEDU	77
27.9.1.	(Segue) Non violazione degli artt. 8 e 14 CEDU	78
27.10.	Maternità surrogata	78

27.10.1. (<i>Segue</i>) Parere della Grande Camera 10 aprile 2019 .	82
27.11. Procedure di adozione: fattispecie	83
27.12. Congedo di maternità per madre adottiva	84
27.13. Annullamento di adozione	85
27.14. Adozione « aperta » o « semiaperta »	85
27.15. Intervento dello Stato sull'esercizio delle responsabilità genitoriali	88
27.16. Tutela dei minori nelle azioni di stato	88
27.17. Sottrazione internazionale di minori e tutela degli interessi dei medesimi	89
28. Provvedimenti concernenti minori. Fattore « tempo »	89
29. Tutela processuale dei minori	90
29.1. Legittimazione ad agire di soggetti minori di età	91

CAPITOLO 2 L'AFFIDAMENTO DEI MINORI A TERZI

1. Affidamento etero-familiare. « Linee di indirizzo »	93
2. Affidamento etero-familiare e adozione. Presupposti e caratteri	95
3. Affidamento etero-familiare in casi di urgenza	96
4. Individuazione dei soggetti affidatari	96
5. Affidamento consensuale e affidamento giudiziario	97
5.1. Provvedimento amministrativo di affidamento	99
5.2. Provvedimento giudiziario di affidamento	99
5.2.1. Competenza a provvedere	100
5.3. Durata dell'affidamento	101
5.3.1. Cessazione dell'affidamento	102
6. Impugnazione dei provvedimenti di esecutività del G.T. e dei provvedimenti di affidamento del T.M.	103
7. Posizione del minore	104
8. Doveri e « poteri » degli affidatari	104
8.1. Provvidenze a favore degli affidatari	106
9. Incombenze dei Servizi Sociali	106
10. Corte EDU	107
11. Affidamento <i>ex art.</i> 337- <i>ter</i> c.c.	108
11.1. (<i>Segue</i>) Affidamento a terzi	109
12. Collocamento di minori in altro Stato membro dell'Unione Europea ...	110
12.1. (<i>Segue</i>) <i>I</i> ter procedurale	111
12.2. (<i>Segue</i>) Posizione del minore	112
12.3. (<i>Segue</i>) Regolamento (UE) 1111/2019/CE	112
13. Provvedimenti di affidamento adottati da Paesi non membri dell'Unione Europea	113

14.	Minori stranieri e minori stranieri non accompagnati	116
14.1.	(Segue) Principio dell'unità della famiglia	117
14.2.	Minori stranieri non accompagnati (M.s.n.a.). Definizione	118
14.3.	(Segue) Legge n. 184/1983	119
14.4.	(Segue) Leggi n. 142/2015 e n. 47/2017	121
14.5.	(Segue) Accoglienza	121
14.6.	(Segue) Divieto di respingimento e di espulsione	123
14.7.	(Segue) Affidamento e procedura di adottabilità	124
14.8.	(Segue) Rimpatrio assistito e volontario	125
14.9.	Minori stranieri inseriti in un nucleo familiare regolare	126
14.10.	Minori richiedenti asilo	126
15.	Minori appartenenti a famiglie inserite in contesti criminali	128

CAPITOLO 3 ISTITUTO DELLA KAFALA

1.	Premessa	131
2.	Nozione e caratteri	131
3.	Normativa sovranazionale	133
4.	Discipline ed effetti	134
5.	Istituti di protezione del minore previsti dall'ordinamento interno. Tratti distintivi	136
5.1.	(Segue) Affidamento familiare e kafala	138
6.	Ricongiungimento familiare dei minori affidati in kafala	139
6.1.	(Segue) Istanza di ricongiungimento proposta da cittadini extracomunitari	140
6.2.	(Segue) Istanza di ricongiungimento proposta da cittadini italiani	140
6.2.1.	(Segue) Intervento delle Sezioni Unite	142
6.3.	Giurisprudenza successiva all'intervento delle Sezioni Unite .	145
7.	Riconoscimento in Italia dei provvedimenti di affidamento in kafala.	145
8.	Kafala e ordine pubblico	146
9.	Kafala e Corte EDU	147
10.	Kafala e Corte di Giustizia dell'Unione Europea	148
11.	Kafala e posizione del minore	150

CAPITOLO 4 PRESUPPOSTI DELLA DICHIARAZIONE DI ADOTTABILITÀ. SITUAZIONE DI ABBANDONO

1.	Adozione: riferimenti normativi essenziali	153
2.	Affidamento etero-familiare e procedura di adottabilità	154

3.	Finalità dell'istituto dell'adozione	154
4.	Diritto del minore a crescere e ad essere educato nella propria famiglia d'origine	155
5.	Situazione di abbandono	158
6.	Accertamento dello stato di abbandono. Criteri	159
7.	Insussistenza dello stato di abbandono. Cause di forza maggiore di natura transitoria	161
	7.1. Sussistenza dello stato di abbandono. Cause di forza maggiore di natura non transitoria	162
8.	Stato di abbandono	163
	8.1. Non configurabilità dello stato di abbandono	166
9.	Figure vicariali dei genitori	168
10.	Persone estranee alla famiglia	170
11.	Aspetti processuali	170
12.	Semi-abbandono	170

CAPITOLO 5 DICHIARAZIONE DELLO STATO DI ADOTTABILITÀ E PROVVEDIMENTO DI ADOZIONE

1.	Segnalazione delle situazioni di abbandono	173
	1.1. Minori stranieri non accompagnati. Rinvio	176
2.	Legittimazione alla proposizione del ricorso per dichiarazione di adottabilità	176
	2.1. (Segue) Formalità	176
3.	Disciplina processuale. Competenza	177
	3.1. (Segue) Poteri e doveri del presidente del Tribunale per i minorenni	178
	3.2. (Segue) Avvisi dell'apertura del procedimento	178
	3.2.1. (Segue) Avvisi. Formalità	180
	3.2.2. (Segue) Lingua degli avvisi	182
4.	Fase istruttoria. Poteri delle parti	183
	4.1. (Segue) Audizione dei genitori e dei parenti entro il quarto grado	183
	4.2. (Segue) Acquisizione dei mezzi di prova	184
	4.3. (Segue) Ascolto del minore	185
	4.4. (Segue) Osservanza del principio del contraddittorio	186
5.	Litisconsorti necessari. Genitori degli adottandi	188
6.	Forme di partecipazione alla procedura degli affidatari del minore .	188
7.	Provvedimenti urgenti. Articoli 10 e 12 della legge n. 184/1983	189
8.	Sospensione del procedimento	191

9.	Dichiarazione di adottabilità da effettuare con immediatezza	193
10.	Dichiarazione dello stato di adottabilità	194
10.1.	Notificazione della sentenza	195
11.	Cessazione e revoca dello stato di adottabilità	195
12.	Requisiti per l'adozione nazionale	196
12.1.	(<i>Segue</i>) Affidatari del minore	197
13.	Minori adottabili	198
14.	La procedura di adozione nazionale	198
14.1.	L'affidamento preadottivo. « Scelta » della coppia	199
14.1.1.	(<i>Segue</i>) Requisiti di « salute » degli aspiranti adottanti	201
14.2.	L'affidamento preadottivo. Obblighi degli affidatari	203
14.3.	Revoca dell'affidamento preadottivo	203
15.	Sentenza con cui si dispone l'adozione	204
16.	Adozione « aperta »	205

CAPITOLO 6 IMPUGNAZIONE DEI PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI ADOTTABILITÀ E DI ADOZIONE

1.	Impugnazione della sentenza di non luogo a provvedere sull'adottabilità	207
2.	Impugnazione dei provvedimenti adottati ex art. 16, 2° co., legge n. 184/1983	208
3.	Appello avverso la sentenza dichiarativa dello stato di adottabilità ..	209
3.1.	Disciplina processuale in fase di appello	210
4.	Ricorso per cassazione avverso la sentenza della Corte di appello in materia di adottabilità	212
4.1.	Disciplina processuale in sede di Cassazione	213
5.	Revocazione per errore di fatto della sentenza dichiarativa dello stato di adottabilità	214
5.1.	Irrevocabilità della sentenza dichiarativa dello stato di adottabilità che non si sia uniformata a statuizioni rese dalla Corte EDU	214
6.	« Regole » (ulteriori) che disciplinano le varie fasi di impugnazione. Premessa	215
6.1.	Soggetti destinatari della notifica dei provvedimenti del T.M. ...	216
6.2.	Legittimazione attiva	216
6.3.	<i>Dies a quo</i> del termine per proporre impugnazione	218
6.4.	Notifiche non andate a buon fine	218
6.5.	Litisconsorti necessari. Genitori degli adottandi	220

6.6.	Poteri processuali degli affidatari	221
7.	Revoca dello stato di adottabilità. (Rinvio)	222
8.	Revoca dell'affidamento preadottivo. (Rinvio)	222
9.	Impugnazione della sentenza che pronuncia l'adozione in casi particolari (Rinvio)	222

CAPITOLO 7**ACCESSO A INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'ORIGINE DELL'ADOTTATO E L'IDENTITÀ DEI GENITORI BIOLOGICI**

1.	Disciplina normativa vigente	223
2.	Corte Europea dei Diritti dell'Uomo	224
3.	Intervento della Corte costituzionale	226
4.	Intervento delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione	227
5.	Interventi in sede di prassi	228
6.	Fattispecie particolari	234
7.	Disegni di legge di riforma dell'art. 28 legge n. 184/1983. Osservazioni	237

CAPITOLO 8**ADOZIONE IN CASI PARTICOLARI**

1.	Premessa	243
2.	Ipotesi di adozione in casi particolari	244
3.	Finalità dell'adozione in casi particolari	245
4.	Consensi ed assensi all'adozione in casi particolari	246
4.1.	(Segue) Consensi	246
4.2.	(Segue) Assensi	247
5.	Disciplina processuale	248
5.1.	(Segue) Osservanza delle regole del « giusto processo »	250
5.2.	Impugnazione della sentenza che conclude la procedura	250
5.3.	Effetti del provvedimento di adozione in casi particolari	252
5.4.	Revoca del provvedimento di adozione in casi particolari	254
5.4.1.	(Segue) Fattispecie	254
6.	Adozione da parte di un singolo adottante	256
7.	Adozione da parte di coppie non coniugate (eterosessuali od omosessuali)	257
8.	Art. 44, 1° co., lett. d), legge n. 184/1983	259
8.1.	(Segue) Pronunce adesive alla tesi c.d. evolutiva	264
8.2.	Pronunce non in linea con la tesi c.d. evolutiva	267
9.	Brevi osservazioni	272

CAPITOLO 9		ADOZIONE INTERNAZIONALE	
1.	Premessa		278
2.	Adozione di minori di Stati aderenti alla Convenzione fatta a L'Aja il 29 maggio 1993		278
2.1.	(Segue) Soggetti della procedura		279
2.2.	(Segue) Svolgimento della procedura. Dichiarazione di disponibilità. Decreto di idoneità o inidoneità		280
2.3.	(Segue) Enti autorizzati. Incarico ed attività		283
2.4.	(Segue) L'autorizzazione della C.A.I. all'ingresso del minore in Italia		284
2.5.	(Segue) Situazione del minore successivamente all'ingresso in Italia		285
3.	Incombenze del Tribunale per i minorenni		285
3.1.	(Segue) Adozione già pronunciata all'estero		286
3.2.	(Segue) Adozione da perfezionare in Italia		289
4.	Adozione di minori provenienti da Stati non aderenti alla Convenzione fatta a L'Aja del 1993 ma con cui esiste convenzione bilaterale		291
5.	Adozione o affidamento a scopo adottivo pronunciati in Paesi non aderenti alla Convenzione fatta a L'Aja nel 1993		291
6.	Adozione pronunciata in un Paese non aderente alla Convenzione fatta a L'Aja nel 1993, ad istanza di cittadini italiani che abbiano ivi soggiornato continuativamente per almeno due anni		292
7.	Adozione di minori italiani da parte di cittadini stranieri o di cittadini italiani residenti all'estero		294
8.	Contemporanea pendenza di procedimenti di adozione in Stati diversi		295
9.	Diritto internazionale privato: adozione e giurisdizione		295
10.	Riconoscimento di provvedimenti stranieri in materia di adozione. .		297
10.1.	Casi specifici: art. 35 legge n. 184/1983		298
10.2.	Casi specifici: art. 36 legge n. 184/1983		300
10.3.	Provvedimenti di adozione pronunciati all'estero al di fuori di procedure di adozione internazionale		301
10.4.	Regole procedurali del riconoscimento		302
10.5.	Il limite dell'ordine pubblico		302
10.5.1.	Ordine pubblico internazionale e ordine pubblico interno		304
10.5.2.	Ordine pubblico internazionale		304
10.5.3.	Specificazioni (in inerenza alla materia) sul piano normativo		306

10.5.3.1	« Vita familiare »	307
10.5.4.	Interesse del minore e ordine pubblico	308
10.5.5.	Filiazione da maternità surrogata. Incompatibilità con l'ordine pubblico (Cass., sez. un., 8 maggio 2019, n. 12193)	315
11.	Provvedimenti di adozione pronunciati all'estero a favore di persona singola	319
11.1.	Provvedimenti di adozione di minore pronunciati all'estero a favore del <i>partner</i> del genitore biologico	322
11.2.	Provvedimenti di adozione di minore pronunciati all'estero a favore di coppie in rapporto omoaffettivo	324
12.	Conclusioni	328

CAPITOLO 10 ADOZIONE DI PERSONE MAGGIORENNI

1.	Natura e finalità dell'adozione	329
2.	Condizioni per l'adozione	330
2.1.	Requisiti dell'adottante e dell'adottando	330
2.2.	<i>Ratio</i> del prescritto in tema di differenza di età tra adottante e adottato	331
3.	Divieti e limiti all'adozione	331
4.	Consensi ed assensi	333
4.1.	Consensi	333
4.1.1.	Vizi del consenso	334
4.2.	Assensi	336
5.	Procedura di adozione	338
5.1.	Fasi di gravame	340
6.	Pubblicità del provvedimento di adozione	341
7.	Revoca del consenso e degli assensi	341
8.	Decorrenza degli effetti dell'adozione	342
9.	Effetti dell'adozione	342
9.1.	Cognome dell'adottato	342
9.2.	Diritti e doveri dell'adottato	343
9.3.	Rapporti tra adottato e famiglia dell'adottante e tra adottante e famiglia dell'adottato	344
9.4.	Diritti successori	344
9.5.	Donazioni	345
10.	Revoca dell'adozione	346
10.1.	Effetti della revoca dell'adozione	348

11. Diritto internazionale privato	348
11.1. Riconoscimento di provvedimenti stranieri in materia di adozione	348
 <i>Indice analitico</i>	 351